



COMUNE DI TRENTO



BIBLIOTECA
COMUNALE
DI TRENTO

L'ora del tè



Alice sat down in a large arm-chair at one end of the table

Page 63

Letture da sorseggiare

Chi non ha mai avuto in mano una tazza di caldo tè fumante? Ambrato, brunito, rossiccio, bevuto lentamente e a piccoli sorsi il tè induce benessere e sollievo al corpo e alla mente. E se accompagnato dalla lettura di un buon libro, il ristoro sarà ancora maggiore!

L'aroma del tè si diffonde in molte pagine dei capolavori della letteratura. Dall'incipit di **Ritratto di signora** di Henry James: *Sotto certi aspetti ci sono nella vita poche ore più piacevoli di quelle dedicate alla cerimonia del tè del pomeriggio*, al celeberrimo passo della **Recherche** di Marcel Proust: *Un giorno d'inverno, rientrando a casa, mia madre, vedendomi infreddolito, mi propose di prendere, contrariamente alla mia abitudine, una tazza di tè. [...] mi portai alle labbra un cucchiaino di tè dove avevo lasciato ammorbidire un pezzetto di madeleine. Ma, nello stesso istante in cui quel sorso frammisto alle briciole del dolce toccò il mio palato, trasalii, attento a qualcosa di straordinario che accadeva dentro di me...*

Il tè non manca mai nei romanzi di Jane Austen, di Charles Dickens o delle sorelle Brontë. Oscar Wilde lo fa sorvegliare al protagonista della commedia **L'importanza di chiamarsi Ernesto** mentre ingolla "delle irresistibili tartine ai cetrioli". Scorre il tè nelle feste di **Mrs. Dalloway** di Virginia Woolf e la calda bevanda ritempra l'animo della dolce **Miss Marple**, intenta a meditare sulla soluzione di un delitto perfetto alla Agatha Christie.

Nelle pagine che seguono troverete titoli che parlano del tè e delle sue origini, libri che insegnano a preparare il tè secondo il corretto cerimoniale, testi adatti alla meditazione e qualche opera di narrativa.

E come direbbe il Cappellaio Matto in **Alice nel paese delle meraviglie**: *"È sempre l'ora del tè..."*.

s.f.

La leggenda

Secondo una leggenda fu l'imperatore cinese Shen Nong nel 2737 a.C. a scoprire il tè. Si narra infatti che mentre era seduto all'ombra di un albero, l'imperatore stesce facendo bollire dell'acqua in un recipiente.

Una brezza improvvisa fece cadere delle foglie dell'albero all'interno dell'acqua in ebollizione, donandole un lieve colore giallo e un profumo invitante. Shen Nong poco dopo beve quell'acqua e la trovò divina nel sapore e nell'effetto che infondeva al corpo¹.

Pensieri sul tè

Il tè deve essere bevuto senza zucchero. So bene di essere in minoranza su questo argomento. Tuttavia, come puoi definirti un vero amante del tè se ne distruggi il sapore con lo zucchero? Tanto varrebbe aggiungere il pepe e il sale

George Orwell

Mancare di tè per una settimana
è cosa che sconvolge l'ordine dell'universo!

Rudyard Kipling

L'estasi è una tazza di tè e una zolletta di zucchero in bocca.

Aleksandr Puškin

Non trovo mai una tazza di tè abbastanza grande o un libro abbastanza lungo da soddisfarmi.

Clive Staples Lewis

Una tazza di tè è una tazza di pace.

Soshitsu Sen

¹ Linda Reali. Storie del tè, Donzelli, 2019, p. 7.

Il tè rinfresca. Schiarisce i pensieri. È ottimo in qualsiasi momento della giornata.

Alexander McCall Smith

La filosofia del tè non è un banale estetismo, almeno nell'accezione in cui usiamo comunemente questo termine, poiché essa ci aiuta a esprimere, insieme all'etica e alla religione, il nostro modo di vedere l'uomo e la natura.

Okakura Kakuzō

Nelle regioni mentali profonde, dove il pensiero contempla la Via, dove il cielo s'incurva fino a circoscrivere con la sua danza invisibile il nostro doloroso sforzo di penetrarlo, è percepito soprattutto, come annuncio che il cielo è vicino, l'aroma del tè.

Guido Ceronetti

La prima tazza inumidisce le mie labbra e la mia gola.

La seconda allontana la mia solitudine.

La terza fa scomparire la pesantezza del mio spirito,
reso confuso da tanta lettura.

La quarta esala una leggera traspirazione, e disperde
attraverso i miei pori tutti i dispiaceri della vita.

La quinta mi purifica.

La sesta mi apre il regno degli immortali.

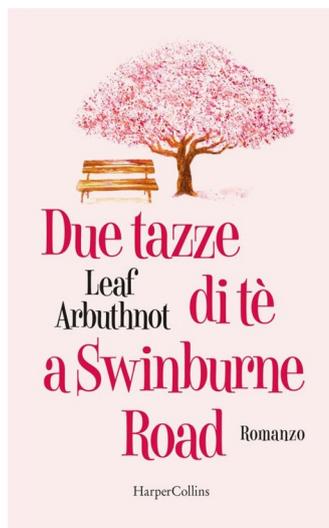
La settima, oh potessi berne di più!

Non avverto più il soffio del vento che gonfia le mie maniche.

Trasportato da questa dolce brezza io raggiungo i cieli.

Lu Tung-pin

Suggerimenti di lettura



Leaf Arbuthnot

Due tazze di tè a Swinburne Road

THarperCollins, 2023

Ada è un'anziana vedova che vive a Oxford. Sola, senza figli e senza nipoti, nel vuoto di una grande casa colma di ricordi del marito, professore universitario appena scomparso. Ha paura di diventare invisibile, di essere dimenticata. Eliza, sorriso incerto e stile essenziale, sta facendo un dottorato e studia italiano. È cresciuta in una famiglia disastrosa, abbandonata a se stessa, sola. Si è sempre sentita fuori posto, anche a scuola, dove non ha mai avuto i mezzi economici dei suoi compagni di studio. Nonostante tutto, è sempre andata avanti. Ma la fine della relazione con la sua ragazza è la goccia che fa traboccare il vaso. Si ritrova sola, ancora, e questa volta non ha più le forze per reagire, per capire che senso dare alla sua vita. È un volantino di "Affitta una nonna", servizio ideato da Ada, che le fa incontrare, congiunzione perfetta tra due anime sole e bisognose d'affetto. Tra lunghe chiacchierate in giardino su una panchina sotto il ciliegio, tazze di tè Lapsang Souchong e letture di Primo Levi, piano piano le due donne avvertono che il vuoto che hanno dentro forse può ancora essere colmato, forse possono salvarsi a vicenda. Perché a volte, quando la solitudine ci sembra inaffrontabile, anche solo preparare insieme una torta ci può scaldare il cuore e farci tornare il sorriso. Leaf Arbuthnot, con una narrazione delicata, ci regala un romanzo che parla di solitudine e di mancanze ma anche della forza di un'amicizia speciale



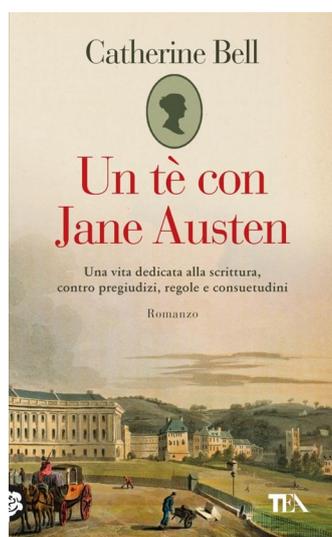
Sebastian Beckwith ; Caroline Paul

Il piccolo libro del tè : dalla foglia alla tazza

Tommasi-Guido, 2021

Il tè, la bevanda più diffusa al mondo dopo l'acqua, ha scatenato guerre, definito culture, portato alla bancarotta facoltosi uomini d'affari e rovesciato sovrani. Eppure questo infuso fragrante, confortevole e ricco di storia rimane per molti aspetti sfuggente, anche agli occhi dei suoi estimatori. Concreto ma raffinato come la bevanda

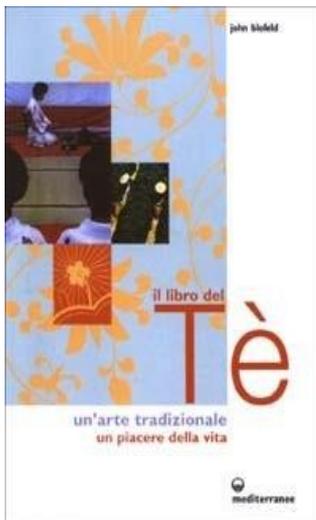
stessa, questo libro “immerge i propri lettori nel tè”, esplorandone le varietà, le sfumature e il piacere, senza tralasciare temi di primaria importanza come il processo di selezione dell'infuso e la realizzazione della perfetta tazza di tè. Dall'orange pekoe al puerh, l'esperto di tè Sebastian Beckwith dispensa preziosi consigli, curiosità e gustose ricette per far intraprendere a conoscitori e non un viaggio di gusto e apprezzamento del tè. Insieme alla scrittrice e compagna di tazze Caroline Paul, Beckwith prende per mano i suoi lettori e li accompagna attraverso la storia culturale e politica di questo elisir che ha toccato tutti gli angoli del pianeta.



Catherine Bell
Un tè con Jane Austen
Tre60, c 2023

Steventon, Hampshire, 1795. Jane ha vent'anni e si prepara a festeggiare il Natale insieme alla sua famiglia. Quest'anno, tuttavia, l'atmosfera è diversa dal solito: la sorella maggiore Cass, cui Jane è molto legata, trascorrerà le festività a Kintbury, dalla famiglia del futuro marito. Jane è contenta per il matrimonio della sorella, ma sa che da quel momento in poi la madre non si darà pace pur di trovarle un buon partito, e Jane non ha alcuna intenzione di sposarsi. Il suo unico desiderio è quello di scrivere e di diventare, un giorno, una scrittrice di successo. Ma quando al ballo di fine anno conosce Tom, l'affascinante e colto nipote di Madame Lefroy, il colpo di fulmine è immediato; purtroppo però il ragazzo, con cui condivide letture e argomenti di conversazione, sta per trasferirsi a Londra... Jane ha il cuore spezzato e si rifugia nella scrittura, dando vita al personaggio memorabile di Elizabeth Bennet e compensando la mancanza di Tom con il suo alter ego fittizio, Mr Darcy. Londra, 1810. Dopo una serie di delusioni amorose e di clamorosi rifiuti editoriali, Jane ha già scritto due romanzi, senza tuttavia riuscire a pubblicarli. Ma quando suo fratello Henry ne fa leggere uno a Mr Egerton, uno dei più famosi editori d'Inghilterra, il suo entusiasmo è tale che le propone di pubblicare subito "Ragione e sentimento" e, a distanza di poco, anche Orgoglio e pregiudizio. Dopo tanti sacrifici, rifiuti e riscritture Jane ha finalmente avuto il riconoscimento che meritava. Ed è diventata ciò che voleva sin dall'inizio: Jane Austen, la scrittrice. Attraverso questo romanzo Catherine Bell ha voluto

rendere omaggio alla scrittrice più famosa di tutti i tempi, al suo mondo e alle atmosfere che solo lei è riuscita a creare.



John Blofeld

Il libro del tè : un'arte tradizionale un piacere della vita

Edizioni Mediterranee, 2003

Il libro si propone di introdurre il lettore occidentale alla conoscenza dell'arte del tè, la quale è informale e del tutto priva di regole fisse. Oltre che della millenaria storia del tè, narrata con abbondanza di leggende, aneddoti e poesie, l'autore ci parla di sorgenti di montagna, case da tè e giardini, imperatori amanti del tè, Taoisti, monaci, teiere, dame, poeti, intellettuali e di molti altri personaggi pittoreschi. Tutto il materiale è stato tratto da fonti cinesi e da esperienze vissute dall'autore stesso in vent'anni di viaggi compiuti in lungo e in largo per la Cina.



Catherine Bourzat ; Laurence Mouton

Viaggio alle sorgenti del té

Tommasi-Datanova, 2018

«Non si germoglia nell'ombra accogliente di uno studio», diceva Fontenelle. E così Catherine Bourzat e Laurence Mouton sono partite, spigolatrici di campioni, propositi e immagini, a scrutare le sorti della pianta del tè nei giardini d' Asia. Obiettivo del viaggio: districare, risalendo alle sorgenti, la matassa delle leggende e delle verità intrecciate intorno al tè, il cui commercio è diventato planetario a partire dal XIX secolo. Pur facendo parte della vita quotidiana di decine di milioni di persone nel mondo, essendo la seconda bevanda più consumata dopo l'acqua, il tè rimane comunque un prodotto mitico. Nonostante i tentativi di definire i principi che ne regolano l'agronomia e la lavorazione in modo da farne una coltivazione da piantagione, estesa, su ampia scala, nelle nuove terre fertili d'Asia, ma anche in Africa, in America Latina, in Australia, non si è giunti a nulla: non c'è definizione che possa

chiarire le sorprese che la capricciosa pianta del tè riserva ai coltivatori, le diverse fasi della sua lavorazione, l'alchimia che ne compone i sapori. Questa è la conclusione di una ricerca condotta per migliaia di chilometri, dall'Oceano Indiano al mare di Cina, dai piedi dell'Himalaya alle vette del Fujiyama, dalle aziende a conduzione familiare a quelle high tech. Il tè resiste inesorabilmente al tentativo di definizione. Ma i quaderni delle due esploratrici traboccano di aneddoti di coltivatori, di battute da bar, di erbari da mercato, di ricette insolite, di argomenti da appassionati. Senza contare le trappole e lo stupore, i vicoli ciechi e le riprese, che sono parte del grande viaggio e che abbelliscono il loro giornale di bordo. È nato così "Viaggi alle sorgenti del tè", resoconto di un'avventura durata tre anni, che è una straordinaria testimonianza sul tè e sul mondo in cui ha avuto origine.



Federica Brunini

Quattro tazze di tempesta

Feltrinelli, 2016

Viola vive in un paesino del Sud della Francia, in una grande casa che divide con la sua cagnolina Chai. Ha un negozio di tè provenienti da tutto il mondo. La sua passione è trovare la miscela giusta per le emozioni di ogni cliente e inventare ricette gourmandes a base di tè. C'è un infuso per ogni stato d'animo, e lei li conosce tutti: strappa-sorrisi, leva-paura, antimalinconia, sveglia-passione, porta-gioia, tè abbraccio... Per il suo compleanno, Viola raduna sempre a La Calmette le sue tre amiche storiche per un rendez-vous a base di chiacchiere, relax, bagni di sole e profumo di lavanda. Quest'anno, però, è diverso. Nonostante la gioia di rivedere le amiche, Viola è tormentata dal dolore per la morte del marito. Mavi, l'unica mamma del gruppo, è perennemente stressata. Chantal, insegnante di yoga in cerca del suo posto nel mondo, è insicura del compagno, molto più giovane di lei. E Alberta, un architetto in carriera, è distante, troppo presa dal lavoro e da un nuovo, misterioso amore. Nessuna delle quattro donne sembra essere la stessa che le altre conoscono, o credono di conoscere. Ognuna cova dentro di sé un'inaspettata inquietudine, che monta di ora in ora come una tempesta fino a scoppiare all'improvviso davanti alla torta di compleanno di Viola e alla sua ignara assistente Azalée. Tra illusioni e delusioni, rimpianti e rivincite, lacrime

e risate, le quattro donne si confronteranno con i loro sogni di ragazzine e le realizzazioni più o meno mancate dell'età adulta.



Alessia Gazzola

Un tè a Chaverton House

Garzanti, 2021

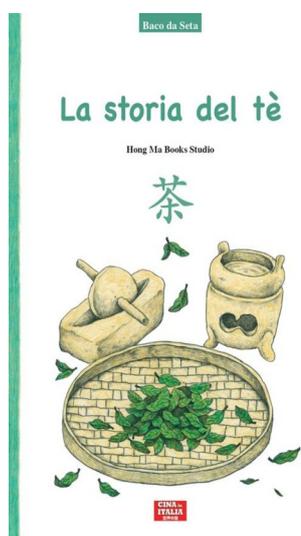
Un'antica dimora inglese in cui tutto può accadere. Mi chiamo Angelica e questa è la lista delle cose che avevo immaginato per me: un fidanzato fedele, un bel terrazzino, genitori senza grandi aspettative. Peccato che nessuna si sia avverata. Ecco invece la lista delle cose che sono accadute: lasciare tutto, partire per l'Inghilterra e ritrovarmi con un lavoro inaspettato. Così sono arrivata a

Chaverton House, un'antica dimora del Dorset. Questo viaggio doveva essere solo una visita veloce per indagare su una vecchia storia di famiglia, e invece si è rivelato molto di più. Ora zittire la vocina che lega la scelta di restare ad Alessandro, lo sfuggente manager della tenuta, non è facile. Ma devo provarci. Lui ha altro per la testa e anche io. Per esempio prepararmi per fare da guida ai turisti. Anche se ho scoperto che i libri non bastano, ma mi tocca imparare a memoria i particolari di una serie tv ambientata a Chaverton. La gente vuole solo riconoscere ogni angolo di ogni scena cult. Io invece preferisco servizi da tè, pareti dai motivi floreali e soprattutto la biblioteca, che custodisce le prime edizioni di Jane Austen e Emily Brontë. È come immergermi nei romanzi che amo. E questo non ha prezzo. O forse uno lo ha e neanche troppo basso: incontrare Alessandro è ormai la norma. E io subisco sempre di più il fascino della sua aria da nobiltà offesa. Forse la decisione di restare non è così giusta, perché io so bene che quello che non si dovrebbe fare è quello che si desidera di più. Quello che non so è se seguire la testa o il cuore. Ma forse non vanno in direzioni opposte, anzi sono le uniche due rette parallele che possono incontrarsi.



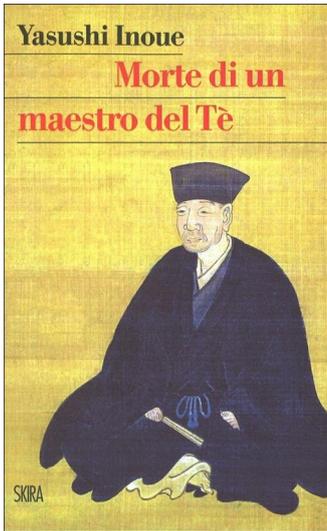
Guido Ceronetti
Pensieri del tè
Adelphi, 1987

Due volte al giorno, di prima mattina e verso le cinque del pomeriggio, Ceronetti beve qualche tazza di tè verde cinese. In quei momenti la parola si riaccende, la mente opera collegamenti nuovi. «Il soffio del Tè s'infonde negli angoli morti, non si sgomenta d'interrogare statue imbraccate». Da dove vengono, quei pensieri? Da ogni luogo, dai dizionari e dal ricordo, da Bernadette e da Rathenau, dal Corano e da Conrad, da Baudelaire e da Tocqueville, da un ritaglio di giornale e da un sogno. Ceronetti gli avvolge intorno, con delicatezza, un altro pensiero, «che si fa parola o figura». Così si sono formate queste pagine, che avranno sui loro lettori lo stesso effetto rischiarante che ha il tè verde sul loro autore, agendo come un'invisibile e aromatica barriera di protezione «da ogni specie d'inerzia, d'inebetimento, di abbattimento».



Hong Ma Books Studio
La storia del tè
Cina in Italia, 2023

Lu Yu era un orfano brutto e balzubente che venne adottato e allevato in un monastero. Sembrava destinato a una vita misera, ma coltivandosi grazie al tè e usando la concentrazione e la meditazione fece esperienza della vita, cambiò la sua esistenza e diede origine a una nuova cultura che avrebbe avuto ripercussioni su tutte le successive generazioni di cinesi e persino sul mondo intero. Lu Yu ha scritto il primo trattato sul tè e, attraverso il Canone del tè, ha trasmesso nei secoli e con grande efficacia la cultura del tè. Questo libro illustrato ripercorre la vita di Lu Yu e spiega le numerose conoscenze raccolte sul tè nel corso della sua esistenza.



Yasushi Inoue

Morte di un maestro del tè

Skira, 2016

Opera di grande profondità spirituale: la prima edizione in italiano di questo romanzo, nella traduzione di Gianluca Coci, ci avvince con l'artificio letterario di un manoscritto ritrovato e con un protagonista, il monaco Honkakubo, che ricorda il suo grande maestro scomparso Sen no Rikyu e la sua oscura morte, sullo sfondo delle lotte di potere nel Giappone cinquecentesco. Sen no Rikyu (1522-1591), "sistematizzatore" della cerimonia del Tè - la cui essenza è condensata nei principi di armonia, rispetto, purezza e serenità si legò al leader militare Hideyoshi, che tuttavia lo esiliò ordinandogli di compiere il suicidio rituale. Honkakubo dedica dunque la sua esistenza al tentativo di capire i motivi di questo sopruso e della mancata richiesta di grazia da parte del suo maestro, intrecciando la bellezza rievocativa del racconto del Tè con la meditazione e gli interrogativi sul destino, la vita e la morte.

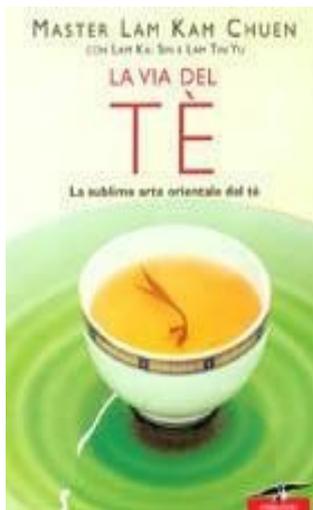


Sophie Lacoste

Il tè verde

Editori associati, 2003

Una guida che aiuta a conoscere la storia di una bevanda la cui origine risale a oltre 4.000 anni fa; a scoprire le sue proprietà terapeutiche (tonificante, dimagrante, anticolesterolo, antinfarto, antitumorale); a conoscere le molteplici varietà (il luogo di provenienza, le caratteristiche olfattive e gustative, i tempi d'infusione); a imparare le modalità di preparazione e di conservazione (la temperatura dell'acqua, i materiali e la forma di teiera, tazze, barattoli); a scoprire ricette semplici e gustose.

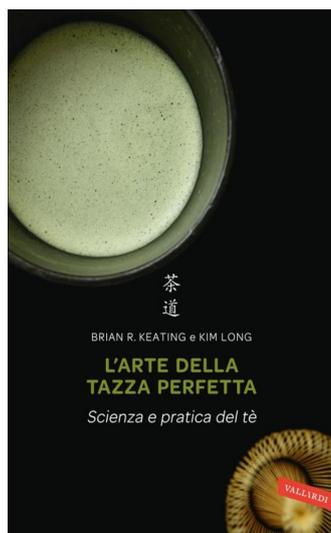


Lam Kam Chuen ; Lam Kai Sin ; Lam Tin Yu

La via del tè : la sublime arte orientale del tè

Corbaccio, 2002

Il tè, proprio come il vino, ha un'infinità di sfumature di colore, di aroma e di sapore, che si imparano ad apprezzare conoscendolo. "La via del tè" è una guida all'arte della preparazione di questa bevanda salutare e piena di storia. Il testo è diviso in quattro sezioni: un'esplorazione nella storia del tè e nell'arte della degustazione; un'analisi dettagliata sui metodi di coltivazione, di raccolta, di lavorazione e la descrizione delle caratteristiche delle sei principali "famiglie" di tè; i segreti per preparare un tè impeccabile; un ricettario con i tè curativi per risolvere problemi specifici come sovrappeso, raffreddori, pressione alta e mancanza di energia.

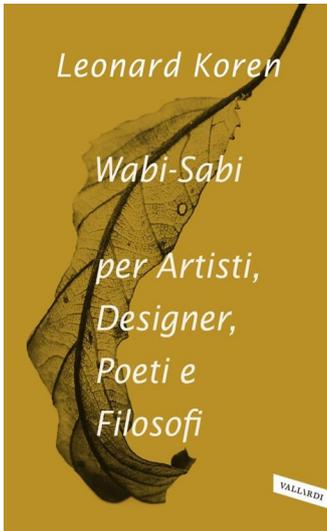


Brian R. Keating ; Kim Long

L'arte della tazza perfetta

Vallardi, 2016

La leggenda racconta che il tè fu importato per la prima volta in Giappone nel Nono secolo da un monaco buddhista. Lentamente, la cerimonia del tè si è consolidata come una forma d'arte, di contemplazione estetica, un pretesto per praticare il culto della purezza e dell'eleganza. Un rito quasi sacro, che unisce ospite e invitato in un momento di beatitudine terrena. Oggi il tè è la bevanda più popolare in Giappone e in molti altri paesi del mondo ma, stranamente, la sua corretta preparazione rimane sconosciuta ai più. Preparato nel modo giusto, il tè può regalarci un piacere sublime. Al contrario, infuso in maniera scorretta, può diventare davvero cattivo. In questo libro apprenderete tutti i segreti per preparare la tazza perfetta, esplorerete i tè di tutto il mondo e imparerete a sceglierli in base alle vostre esigenze, diventando esperti degustatori.



Leonard Koren

Wabi-sabi : per artisti, designer, poeti e filosofi

Ponte alle Grazie, 2011

Wabi-Sabi: uno stile di vita, un cammino spirituale, un modello filosofico, un ideale estetico, ma soprattutto un'esperienza interiore che cambia il nostro modo di vedere gli oggetti, di vivere gli istanti, di abitare la natura, che esalta la nostra capacità di trovare l'armonia anche nelle cose apparentemente più dimesse, nei riti più semplici. Un modo di pensare che investe tutti gli ambiti della vita e che porta la bellezza, l'eleganza e l'essenzialità nel quotidiano. Arriva dal Giappone, ma è un concetto universale, prezioso e seducente, che può arricchire e completare la cultura occidentale, capace di restituire all'arte del vivere saggezza ed equilibrio.

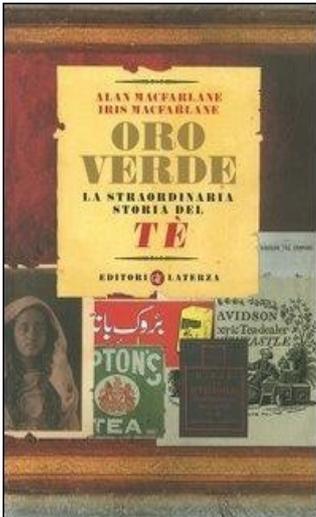


Alexander McCall Smith

Il tè è sempre una soluzione : romanzo

Guanda, 2005

Nel suo ufficio di Gaborone Precious Ramotswe, titolare della Ladies' Detective Agency N.1, si sta gustando una tazza di tè rosso e attende nuovi clienti, immersa in mille pensieri. Per esempio quello del suo ineffabile fidanzato, il signor JLB Matekoni, che ancora non s'è deciso per le nozze e nel frattempo è stato coinvolto dalla signora Potokwane, direttrice dell'orfanotrofio locale, perché l'aiuti in una raccolta di fondi lanciandosi col paracadute... E come se non bastasse, alla porta dell'agenzia bussa la signora Holonga, proprietaria di una catena di saloni di bellezza e inventrice del «Preparato per treccine per ragazze speciali», che vorrebbe sposarsi, ma ha bisogno di sapere se i pretendenti sono interessati a lei o soltanto ai suoi soldi...



Alan Macfarlane, Iris Macfarlane

Oro verde : la straordinaria storia del tè

Laterza, 2004

Come ha potuto una pianta dell'Himalaya, in origine utilizzata solo da qualche remota tribù, conquistare il resto del pianeta? L'incomparabile, sorprendente storia del tè, l'innocua fogliolina che ha cambiato la società e la cultura, influenzato l'arte, creato e dissolto imperi.



Kaho Nashiki

Un'estate con la strega dell'Ovest e altri racconti

Feltrinelli, 2019

«Per ottenere le cose che per te hanno più valore, quelle che desideri di più, può darsi che tu debba superare le prove più difficili.»

Mai ha tredici anni e non vuole più andare a scuola. La madre, preoccupata, decide di mandarla in campagna dalla nonna per un po'. La nonna è una signora inglese che è arrivata in Giappone e si è sposata con un

giapponese, e sia Mai sia sua madre l'hanno soprannominata la "Strega dell'Ovest". Oltre alle marmellate di fragoline di bosco, la nonna insegnerà a Mai a riconoscere le erbe medicinali, iniziando così ad addestrarla come strega. Insegna anche a Mai che la cosa più importante che deve imparare è decidere per se stessa, sviluppare la sua forza e la sua volontà di andare fino in fondo alla decisione che prende. Mai, in qualche modo più matura, fa ritorno nella nuova casa dei genitori, che nel frattempo hanno traslocato...



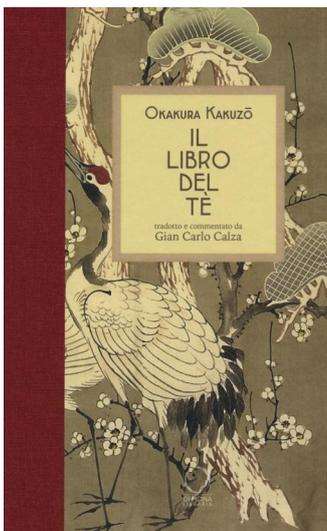
Kakuzo Okakura

Lo zen e la cerimonia del tè

Feltrinelli, 2014

Opera di una personalità complessa (Okakura fu al contempo un grande studioso dell'Oriente, una guida autorevole e autoritaria e un poeta), "The Book of Tea" (1906) fu scritto in inglese per un pubblico occidentale.

Okakura volle spiegare i caratteri dell'orientalità attraverso il simbolo del tè: parla della sua storia e della sua importanza, ne descrive la cerimonia quasi religiosa, fatta di una ritualità e di norme precise, che sanciscono la sottomissione del presente agli avi e al passato. Nella riproduzione di una cerimonia esattamente come si svolgeva nell'antichità si manifesta infatti quell'obbedienza tipicamente giapponese all'autorità degli antenati che non può essere mai contestata o contraddetta.



Kakuzo Okakura

Il libro del tè

Feltrinelli, 2014

Il libro del tè (1906) di Okakura Kakuzo (1862-1913) è divenuto negli anni un classico dell'incontro tra Oriente e Occidente ed è stato molte volte tradotto. Nonostante il titolo, il libro non va considerato un manuale sul tè. È piuttosto un inno alla cultura, all'estetica, allo spirito del tè quale simbolo, paradigma, vessillo dell'anima asiatica.

Venne scritto da un appassionato ricercatore giapponese, lo scopo della cui esistenza fu di rinnovare e diffondere i valori dell'Oriente nel momento in cui il suo stesso paese sembrava volerli rinnegare per quelli occidentali. Questa nuova edizione contiene un ricchissimo apparato di note che spiegano i contenuti del libro che l'autore aveva ommesso di illustrare, e che le varie edizioni internazionali hanno solo limitatamente trattato. Inoltre contiene una postfazione in cui viene ricostruita l'esistenza di Okakura in riferimento alla sua missione interculturale e allo sviluppo della spiritualità universale attraverso l'estetica e la pratica del tè come stile di vita. Okakura visse in Giappone in un periodo di grandi idealità e di radicali trasformazioni individuali e sociali tra lo sbigottimento per la forza dell'Occidente e l'ansia

d'imitazione. Scrisse il libro del tè al culmine degli opposti movimenti dell'occidentalizzazione del suo paese e della diffusione in Occidente dello spirito orientale, con la sua arte e i suoi valori religioso-filosofici. È chiaro che per resistere alle complessità di un compito come questo e alle forze in gioco erano richieste una genialità fuori del comune e una profonda conoscenza di entrambi gli universi culturali, ma soprattutto un amore senza condizioni per il sapere e per lo sviluppo dell'individuo e della società. Nel caso di Okakura questo amore prese la forma dell'arte e fece di lui una figura eccezionale nella storia dell'incontro-scontro tra Oriente e Occidente all'epoca delle trasformazioni moderne di entrambi. A considerarla retrospettivamente, la formazione di Okakura sembra essere stata un percorso programmato passo per passo per rispondere allo scopo che sarebbe divenuto quello della sua esistenza. Il libro del tè è anche il fil rouge che lega una vita esemplare al proprio destino interiore: una suggestione archetipica per ciascuno di noi, oggi e sempre.



Valerio Principessa

La casa del tè

Feltrinelli, 2022

Gabriel è un ragazzo innamorato delle parole, soprattutto di quelle che è impossibile tradurre in altre lingue – come la giapponese *Wabi sabi*, che esprime l'autenticità dell'imperfezione, o come *iktsuarpok*, con cui gli Inuit dell'Artico intendono l'irrequietezza nel controllare se qualcuno sta arrivando oltre l'orizzonte. Parole uniche e sole, come solo si sente Gabriel quando muore sua nonna, con cui viveva. Confuso e smarrito, viene accolto nella casa affidataria della signora Michiko in un rione storico di Roma. Si trova così ad abitare sotto lo stesso tetto con ragazze e ragazzi segnati da storie irreparabili, come il piccolo Leo, come Chiara, che conosce le stelle ma non l'amore, o Greta, sempre concentrata a scrivere messaggi al cellulare, come il minaccioso Scar e Amina, con la sua indicibile esperienza di migrazione. Michiko segue i suoi giovani ospiti raccomandando le giornate bucate con tazze di tè fumante, dialoghi pazienti, storie di paesi lontani: parole e gesti piccoli che restituiscono la grandezza dell'universo. Fuori c'è il mondo che conoscono, caotico, ingiusto, a tratti violento, ma nella casa della signora giapponese sono al riparo. Finché un giorno quell'armonia si spezza, e i ragazzi d'un tratto si sentono più orfani

di prima. Fa male, ma dura poco: presto scoprono di sapersi fidare l'uno dell'altra, di saper fare famiglia. È l'inizio di una ricerca per le strade di Roma e dentro sé stessi, dove ciascuno mette a frutto il proprio intuito, le proprie qualità – e porta allo scoperto le proprie ferite. Un romanzo d'esordio emozionante, ricco di curiosità e sapere, da cui imparare con grazia e gentilezza.



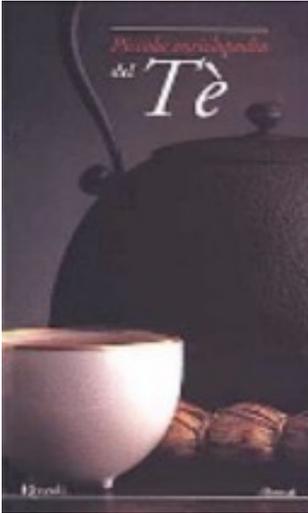
Linda Reali

Storie del tè : monaci e mercanti, regine e avventurieri

Donzelli, 2019

Linda Reali, oltre a raccontarci le vicende affascinanti che nei secoli hanno fatto la fortuna del tè, suggerisce ai consumatori di oggi possibili scenari futuri per una bevanda che non ha mai smesso di espandere i propri confini.

Il corso della storia del tè, come simbolo culturale e come bevanda, parte in epoche antichissime da remote montagne cinesi per perdersi nelle steppe mongoliche e solcare poi le acque di fiumi e oceani; il tè finisce così nelle mani di avventurieri o nelle navi dei mercanti, e lo si trova nella capanna di un monaco eremita come in un ricco salotto borghese. Linda Reali ci conduce lungo le tante rotte che dall'Asia fino all'odierna Europa hanno portato il tè a diventare il protagonista di una storia che interessa le epoche e i ceti più diversi. Il viaggio inizia dalla Cina ai suoi albori, quando il leggendario imperatore Shen Nong scopre il tè. La bevanda accompagna la storia della Cina imperiale e conquista anche i paesi dell'area, primo fra tutti il Giappone. Qui il tè viene sublimato in filosofia e arte, ma usato anche come strumento di potere e controllo sociale. Si diffonde presto in Tibet, Persia, Arabia e Russia lungo le Vie carovaniere e la fitta rete di canali che attraversa il Celeste impero come una linfa vitale. Essenza della spiritualità nel mondo orientale, il tè diventa il protagonista dei salotti aristocratici del XVII secolo e poi di quelli borghesi del secolo successivo, fino a divenire di uso comune in Gran Bretagna, Olanda e Germania, mentre i paesi mediterranei continuano a preferire il caffè e la cioccolata. Con il suo arrivo in Europa, il tè si veste dello sfarzo delle porcellane finissime e delle preziose scatole che custodiscono come gioielli le foglie di tè provenienti dalla Cina. Un libro per scoprire aneddoti e segreti, curiosità poco note, fino ad arrivare alle più recenti sfide commerciali e ambientali cui il tè non sfugge nel nostro mondo globalizzato.



Kitti Cha Sangmanee

Piccola enciclopedia del tè

Rizzoli, 2001

Tutti i segreti e le curiosità su un piccolo piacere della vita: il tè. Il libro è rivolto a tutti coloro che non si accontentano delle consuete informazioni che si possono normalmente trovare su questa bevanda. La storia, le tradizioni, la sua diffusione geografica, la produzione e molte altre curiosità fanno di questo volume, di formato tascabile, un concentrato di notizie, ampiamente corredate da immagini a colori. Apre il libro un'introduzione sull'argomento che ne tratteggia le tradizioni e le caratteristiche più significative. Seguono un centinaio di voci in ordine alfabetico, quasi una piccola enciclopedia su tutto ciò che sarebbe utile sapere e divertente imparare.



Lisa See

Come foglie di tè : romanzo

Longanesi, 2020

Nel remoto villaggio di montagna in cui vivono, Li-yan e la sua famiglia allineano le loro vite al susseguirsi delle stagioni e alla coltivazione del tè. Per il popolo akha di cui fanno parte, la vita procede nello stesso modo da secoli, scandita dai ritmi della natura e dai rituali della tradizione. Ma quando sopraggiunge uno sconosciuto a bordo di una jeep, la prima automobile che gli abitanti del villaggio abbiano mai visto, tutto cambia. E la prima a cambiare è proprio Li-yan, una delle poche ragazze istruite che popolano il villaggio. Lentamente, Li-yan comincia a mettere in discussione i costumi tradizionali che hanno modellato la sua vita sin dalla nascita, finché non resta incinta di un uomo che i suoi genitori disprezzano. La tradizione impone a Li-yan di uccidere la sua bambina, ma la ragazza fugge e, per salvarla, lascia la piccola davanti a un orfanotrofio, stretta in una coperta che nasconde una tea cake. Mentre Li-yan scopre sé stessa e il suo potenziale, studiando e ottenendo un lavoro, conducendo una vita cittadina, la sua bambina, Haley, viene cresciuta da un'amorevole coppia californiana. Ma nonostante la vita privilegiata vuole scoprire le sue origini, conoscere la madre naturale che l'ha abbandonata e

sul cui destino lei si interroga senza sosta, mentre cerca il senso della propria vita nello studio del Pu'er, il particolare tè che ha modellato il destino della sua famiglia d'origine per secoli...

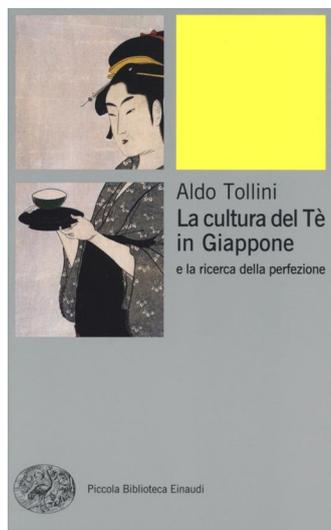


Krisi Smith

Il mondo del tè : storia, produzione, geografia, cultura
Slow Food Editore, 2021

Una buona tazza di tè è un piacere quotidiano in ogni parte del mondo e, sempre più, abbiamo una miriade di varietà tra cui scegliere: dal robusto tè nero al raffinato tè verde, con tutto quello che sta nel mezzo. Ogni varietà, in effetti, ha una storia affascinante da raccontare: il suolo, il clima, l'altitudine che caratterizzano il luogo di coltivazione, le scelte compiute da chi lo lavora...

Krisi Smith rivela tutto ciò che c'è da sapere per apprezzare tè di ogni tipo, dai metodi di raccolta e lavorazione per ciascuna varietà, ai segreti per preparare una tazza perfetta: identifica le ragioni chiave di provenienza e i loro migliori prodotti, da Cina, Giappone, India a Vietnam e Argentina. Il mondo del tè viaggia veloce e l'autrice tiene il passo, fornendo informazioni sugli aspetti più attuali: il blending di tè, da provare anche in casa grazie a innovative ricette, i benefici per la salute, gli accessori ideali per rendere l'infuso davvero delizioso.



Aldo Tollini

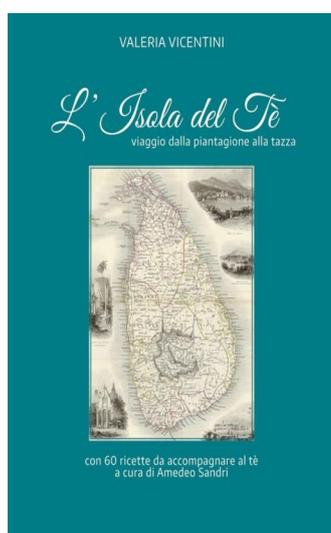
La cultura del tè in Giappone e la ricerca della perfezione

Einaudi, 2014

Tra le arti tradizionali giapponesi, il cha no yu, la cosiddetta "cerimonia del tè", è forse quella che maggiormente suscita la curiosità per la sua eccentricità rispetto ai canoni estetici occidentali. In realtà, dal XVI secolo, il Tè e la sua cultura hanno svolto un ruolo fondamentale per lo sviluppo culturale della tradizione

giapponese; anzi, si può dire che, tra le varie arti, hanno avuto un ruolo particolarmente pregnante perché riuniscono in un unico ambiente l'ikebana,

l'architettura, la ceramica ma anche la poesia, tutte presenti nelle sedute del Tè. Il libro ripercorre le varie fasi dello sviluppo di questa cultura, delineando personaggi, situazioni, ambienti ed evoluzione delle forme che ha assunto nel tempo. Contemporaneamente, presenta gli ideali estetici che hanno contribuito a rendere il Tè una Via che, al pari della Via del Buddha, propone un percorso di perfezionamento e raggiungimento spirituale. Il Tè e la sua cultura non vanno, quindi, solo apprezzati per l'indubbia raffinatezza ed eleganza ma anche per il valore etico. La seconda parte del libro presenta la traduzione di alcuni testi classici fondamentali della Via del Tè.



Valeria Vicentini ; Amedeo Sandri

L'isola del tè : viaggio dalla piantagione alla tazza : con 60 ricette da accompagnare al tè

Mediafactory, 2017

Valeria Vicentini vi guiderà in un viaggio alla scoperta dei segreti de tè di Ceylon, dalle piantagioni alle fabbriche, dai magazzini ai porti, dal confezionamento fino alla nostra tazza e alla nostra tavola. Il tutto accompagnato dalle originali ricette di Amedeo Sandri.



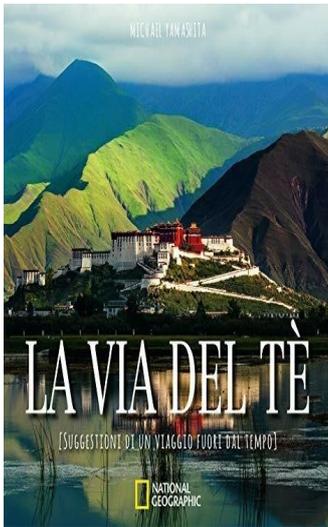
Joseph Wesley Uhl

L'arte del tè : guida alla selezione, infusione e presentazione di tè squisiti

Il castello, 2019

Il tè, con le sue profonde complessità e grandi virtù spesso sottovalutate, è una delle bevande più consumate al mondo, ma soprattutto un'esperienza condivisa fra culture e tradizioni. In questo libro, l'appassionato imprenditore Joseph Wesley Uhl dà al tè l'onore che merita, rendendone accessibili a tutti la storia, le tradizioni

e le possibilità.

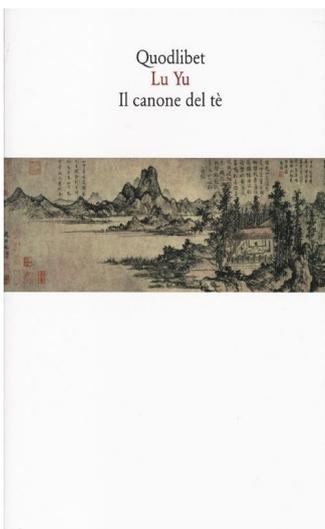


Michael Yamashita

La via del tè : (suggerimenti di un viaggio fuori dal tempo)

White Star, 2019

Un volume in cui le fotografie del maestro Michael Yamashita accompagnano il lettore pagina dopo pagina lungo l'antica via del tè, che dalla Cina conduceva alla città santa tibetana di Lhasa. Un viaggio letterale alla scoperta del Tibet, il tetto del mondo, un luogo sospeso tra antico e moderno, religione e turismo, misticismo e realismo. Ma anche un viaggio spirituale nel cuore della cultura e della mitologia buddista, che attraverso vette e monasteri, sui sentieri tracciati da secoli di vita nomade, ci conduce alla ricerca della nostra Shangri-La, paradiso di pace, bellezza e armonia.



Lu Yu

Il canone del tè

Quodlibet, 2013

Da quando l'Oriente cinese e giapponese ha creato un'estetica sulle foglie della pianta *Camellia sinensis* e ha coltivato fino alla perfezione il rito della degustazione dell'infuso, molti trattati sono stati scritti sull'arte di preparare il tè, ma uno solo è rimasto nei secoli l'archetipo, la base di tutti i testi: il Chajing, il Canone del tè, il più antico e il più importante trattato al mondo sulla coltivazione, la preparazione, l'uso e gli echi letterari del tè. Fu composto intorno al 758 dal letterato e poeta Lu Yu, che con questo libro dette un fondamentale impulso alla cultura del tè e ne fissò lo spirito. Alieno da ogni preoccupazione per l'esteriorità, Lu Yu insegna che le circostanze e il luogo della degustazione non sono che accessori, ed è quindi possibile variare l'etichetta in accordo all'ambiente, al numero degli ospiti e al loro rango. Le pagine del Canone si configurano così come un affascinante e rigoroso manuale tecnico di milleduecento anni fa e costituiscono un'opera di sottile poesia e un sacro testo dell'antico Oriente, accessibile nella traduzione dal cinese, corredata di un ampio apparato di note filologiche e storiche.

“Le migliori foglie di tè devono piegarsi come stivali di cuoio dei cavalieri tartari, arricciarsi come le corna di un bue potente, schiudersi come la nebbia che sale da un burrone, scintillare come un lago sfiorato dallo zefiro ed essere umide e molli come terra bagnata dalla pioggia”

Lu Yu, *Il canone del tè*



Ideogramma del tè

Biblioteca comunale di Trento – Sede di Ravina
A cura di Stefano Frasnelli

Biblioteca comunale di Trento
Via Roma, 55 – 38122
Tel. 0461/889521 – fax 0461/889580
e-mail: info@bibcom.trento.it
www.bibcom.trento.it

Ottobre 2024
Stamperia del Comune di Trento

Immagine in copertina:
Copyright: Public Domain
Digital Rights: Copyright Toronto Public Library